

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 465 del 15/07/2025

È INDETTO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, a cui affidare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) a tempo pieno e indeterminato

Il concorso in oggetto è bandito in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027" di ARPA Lombardia ed è disciplinato dalla vigente normativa nazionale in materia, nonché dalle disposizioni del "Regolamento per l'accesso agli impieghi presso ARPA Lombardia" approvato con Decreto n. 165 del 19/03/2024, per quanto applicabile, e dalle specificazioni e prescrizioni di cui al presente bando che costituisce *lex specialis* della procedura selettiva.

Il candidato vincitore sarà assegnato alla **Sede Centrale di Arpa Lombardia – Via T. Taramelli, n. 26, Milano**.

Al concorso si applicano le riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia, come meglio specificato al successivo paragrafo 11.

È garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

1 – DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Il vincitore del concorso sarà inquadrato nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, CCNL dell'Area Funzioni Locali.

Al candidato vincitore verrà richiesto l'espletamento delle funzioni dirigenziali definite dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 165 del 2001: "Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati."

Al candidato vincitore verrà conferito **l'incarico di RPCT**.

Le attività che il Dirigente RPCT svolgerà sono quelle di cui alla L. 190/2012, al D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013, tra cui si elencano, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:

- Predisposizione del PTPCT da proporre all'organo di indirizzo politico, ed eventuali modifiche;
- Vigilare sul funzionamento e l'osservanza del PTPCT all'interno dell'amministrazione;
- Segnalare disfunzioni concernenti la trasparenza e l'anticorruzione all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione;
- Curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio; Individuare il personale da inserire nei percorsi formativi sia obbligatori che specifici nel tema riguardante l'anticorruzione;
- Verificare la rotazione degli incarichi più a rischio corruttivo;
- Ricevere le segnalazioni di whistleblowing;
- Redigere e pubblicare una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ogni anno, che rendiconti la propria attività;

- Svolgere attività di controllo sugli adempimenti, riguardanti la trasparenza, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando eventuali disfunzioni ove necessario;
- Ricevere e gestire le istanze di accesso civico semplice e di riesame;
- Vigilare in materia di incompatibilità e inconfiribilità;
- Indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Il candidato vincitore sarà inoltre chiamato a svolgere **attività di coordinamento dei dipendenti dell'Agenzia con qualifica di Ispettori ambientali e con qualifica di Ufficiale di polizia Giudiziaria e a curare la relativa formazione specialistica obbligatoria ai sensi della normativa vigente in materia.**

2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato:

▪ REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana¹ ovvero cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Altresì, hanno diritto di partecipare i cittadini stranieri non appartenenti alla UE che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, nonché i familiari di cittadini degli Stati membri della UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. I candidati non cittadini italiani possono accedere a parità di requisiti purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare nel corso dello svolgimento delle prove;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo, con riferimento alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- c) pieno godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
- d) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Agenzia);
- f) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo;
- g) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero licenziato per le medesime ragioni o per motivi disciplinari, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione o la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) non rientrare in alcuna delle condizioni previste dalle leggi vigenti come cause ostative per la costituzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego.

▪ REQUISITI SPECIFICI

¹ Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano.

1) possesso della Laurea Magistrale in una delle seguenti classi:

- LM87 - Laurea Magistrale in Servizio sociale e politiche sociali
- LM52 - Laurea Magistrale in Relazioni internazionali
- LM56 - Laurea Magistrale in Scienze dell'economia
- LM62 - Laurea Magistrale in Scienze della politica
- LM63 - Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM81 – Laurea Magistrale in Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- LM88 - Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale
- LM90 - Laurea Magistrale in Studi europei
- LM77 - Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali
- LMG/01 – Giurisprudenza

Le lauree del vecchio ordinamento e le lauree specialistiche equipollenti ed equiparate alle sopra citate classi magistrali verranno considerate valide per l'ammissione.

Le informazioni sulle equipollenze dei titoli e le informazioni relative alle procedure per il rilascio del provvedimento di equivalenza e/o equipollenza sono reperibili sul sito del MIUR: www.miur.gov.it

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 25 del 14/03/2025, i candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali con riserva. Il vincitore del concorso avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale presso la competente Autorità/al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

- 2) servizio presso pubbliche amministrazioni, per un periodo pari ad almeno cinque anni, nell'Area dei professionisti della Salute e dei Funzionari (ex D) o Aree equivalenti;
Sono altresì ammessi i soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche e strutture private per un periodo non inferiore a cinque anni, operanti in ambiti di competenze e discipline attinenti, con mansioni di natura giuridico - amministrativa per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea/laurea magistrale/laurea specialistica.
- 3) avere la qualifica da almeno **1 anno** di UPG ex art. 57 c.p.p.;
- 4) avere ricoperto l'incarico di RPCT per almeno **1 anno**;
- 5) essere in possesso della patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità

Il mancato possesso di uno o più requisiti generali o specifici previsti dal bando preclude la possibilità di partecipare al concorso e ne determinerà, pertanto, l'esclusione.

REQUISITI ATTITUDINALI E COMPETENZE (c.d. SOFT SKILLS)

Per lo svolgimento di tali attività, oltre ai requisiti specifici e ad approfondite conoscenze su tutte le materie previste dal presente bando, si richiedono, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 165/2001, il possesso di competenze gestionali di pianificazione e programmazione, di coordinamento e sviluppo dei collaboratori, oltre che di competenze socio-relazionali e di comunicazione in riferimento alle relazioni sia esterne che interne.

In attuazione del D.L. 80/2021, come modificato dal D.L. 36/2022, e delle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica emanate il 28/09/2022, i candidati verranno valutati anche sulla base delle seguenti competenze:

- per l'area cognitiva:
 - **SOLUZIONE DEI PROBLEMI E ORIENTAMENTO AL RISULTATO:** capacità di individuare tempestivamente e in autonomia i problemi, anche complessi, così da identificare e proporre soluzioni efficaci e rispondenti alla situazione e al contesto di riferimento, al fine di garantire il conseguimento di un risultato previsto;
- per l'area manageriale:
 - **GESTIONE DEI PROCESSI:** Strutturare processi di lavoro, pianificando, gestendo e monitorando efficacemente le attività, tenendo conto di vincoli/opportunità e in coerenza con gli obiettivi da perseguire;
 - **SVILUPPO DEI COLLABORATORI:** riconoscere e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso valutazioni e feedback nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa;
- per l'area realizzativa:
 - **DECISIONE RESPONSABILE:** riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori;
- per l'area relazionale:
 - **GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:** gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente coi diversi interlocutori interni anche in una logica interfunzionale o esterni all'organizzazione inclusi quelli istituzionali cogliendo le esigenze e costruendo relazioni positive orientate alla fiducia e alla collaborazione;
- per l'area del self management:
 - **TENUTA EMOTIVA:** rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi e incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.

Per finalità di celerità del procedimento di selezione, ARPA Lombardia può ammettere con riserva alla procedura concorsuale tutti i candidati che abbiano presentato domanda nei termini, rinviando l'istruttoria delle domande stesse a un momento successivo, come meglio specificato al successivo paragrafo 6.

3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata, esclusivamente per via telematica, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale Unico del Reclutamento della Funzione Pubblica (di seguito, per brevità, "Portale inPA"), disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione al Portale medesimo.

La registrazione al Portale è gratuita e richiede l'autenticazione mediante i sistemi di registrazione SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale inPA comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del D.lgs. 196/2003.

All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio **curriculum vitae** con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Qualora il candidato abbia già in precedenza effettuato la registrazione al Portale inPA, sarà sufficiente effettuare il login e ricercare la presente procedura di selezione.

Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza del termine per la presentazione della stessa. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda dovranno essere completati entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 22/08/2025

Allo scadere del suddetto termine, il sistema improrogabilmente non permetterà l'accesso alla procedura di candidatura e non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica, scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA, che conterrà un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un **Codice ID** associato in maniera univoca alla singola candidatura. Sarà dunque cura del candidato verificare il codice ID attribuito alla domanda che costituisce prova dell'avvenuto inoltro; in mancanza di assegnazione di tale codice, la domanda si considera non pervenuta. Il Codice ID **sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni** e pubblicazioni relative alla presente procedura (in caso di presentazione di più domande di partecipazione, l'Ente utilizzerà nelle comunicazioni l'ID associato all'ultima domanda inviata).

La domanda non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo online che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati potranno rivolgersi alla U.O.S. Concorsi e Formazione – Ufficio Concorsi – indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@arpalombardia.it. Le richieste di assistenza pervenute con modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione. Non è garantita la soddisfazione della richiesta entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione per le richieste inoltrate nei tre giorni precedenti il termine di scadenza della presentazione della domanda. In ogni caso, prima di richiedere assistenza è possibile consultare la guida alla compilazione della domanda presente sulla home page del Portale inPA e le relative FAQ.

ARPA Lombardia non potrà fornire alcun supporto per le problematiche relative al funzionamento del Portale inPA, tantomeno essere ritenuta responsabile di malfunzionamenti e problematiche che il candidato riscontrasse in fase di inoltro della domanda di partecipazione.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale inPA, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale e accertato dall'Agenzia, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un periodo di tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Per la partecipazione al concorso, deve essere effettuato, a pena di esclusione, il **versamento di un contributo di segreteria**, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 5.

Non saranno considerate valide domande di partecipazione redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra descritte attraverso il Portale inPA e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

4 – CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, **tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000**, il candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, deve **dichiarare** negli appositi spazi², a pena di esclusione:

- il nome, il cognome e il codice fiscale;
- la data e il luogo di nascita;
- l'indirizzo di residenza e, se diverso, il domicilio cui desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o un domicilio digitale a lui intestato, l'indirizzo e-mail e il recapito telefonico, con l'impegno di far conoscere tempestivamente eventuali successive variazioni;
- il possesso della cittadinanza:
 - italiana (il cittadino italiano nato all'estero deve dichiarare il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita);
 - di un altro Stato membro dell'Unione Europea;
 - di uno Stato Terzo ma avente lo status di familiare di un cittadino italiano o dell'Unione Europea con titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - di uno Stato Terzo che sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 165/2001;
- il godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, la dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici è riferita al Paese di cittadinanza);
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione, ovvero le eventuali condanne penali riportate (coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, oppure non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p. ovvero di essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva, ove applicabile;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

² Il modulo della domanda, con l'apposita sezione relativa alle autocertificazioni, è preimpostato dal Portale InPA e modificabile dall'Ente solo in alcune parti; per tale ragione potrebbe accadere che non vi sia una perfetta coincidenza fra le autodichiarazioni previste dal Bando e quelle richieste in sede di compilazione della domanda di candidatura dal Portale; parimenti il Portale potrebbe prevedere la compilazione di informazioni e requisiti non richiesti dal presente Bando.

- il possesso della patente di guida di categoria B o superiore assorbente ovvero di analoga abilitazione alla guida rilasciata da uno Stato estero che consenta la circolazione in Italia; la patente o analoga abilitazione ottenuta all'estero non deve essere soggetta a provvedimenti di revoca e/o sospensione ed essere in corso di validità;
- avere la qualifica di UPG ex art. 57 c.p.p. da almeno **1 anno**;
- avere ricoperto l'incarico di RPCT per almeno **1 anno**;
- il titolo di studio posseduto richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui è stato conseguito; se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato è ammesso al concorso purché:
 - il titolo sia già stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano e il candidato sia, pertanto, in possesso del titolo di equipollenza rilasciato da un Istituto scolastico o Accademico italiano;
 - il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001 oppure sia stata attivata la procedura volta ad ottenere il riconoscimento dell'equivalenza.
- l'eventuale appartenenza alle categorie riservatarie previste dalle disposizioni normative indicate nel presente bando al paragrafo 11 (la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio);
- l'eventuale possesso di titoli che danno diritto a preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i. (la mancata dichiarazione esclude il concorrente dal beneficio);
- di autorizzare ARPA Lombardia al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda per le finalità della presente selezione nonché a rendere pubblici, mediante pubblicazione, i dati necessari per lo svolgimento della procedura concorsuale.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'Ordinamento italiano. Al di fuori dei suddetti casi, i candidati effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti. Al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati con **disabilità** dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPA durante la fase di inoltro candidatura. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà ad ARPA Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

I candidati con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ATS di riferimento o da

equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPA durante la fase di inoltro candidatura. Quando richiesto, i documenti dovranno essere in formato .pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà ad ARPA Lombardia di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza del bando che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi dovranno essere documentate con certificazione medica rilasciata dall'INPS o dall'ATS o ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che sarà valutata dalla Commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria, resta insindacabile ed inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in tal caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo istituzionale di ARPA Lombardia (arpa@pec.regione.lombardia.it) ed in copia conoscenza all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) dell'Ufficio Concorsi (ufficioconcorsi@arpalombardia.it).

Verrà valutato solo quanto dichiarato in modo chiaro e tale da consentire il controllo sulla veridicità di cui al già citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati che risulteranno vincitori del concorso, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate. Si riserva altresì, ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) inviate e di trasmetterne le risultanze alla autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

5 – PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso deve essere versata la quota di partecipazione pari a **euro 10,00** (dieci/00).

Il versamento della quota deve essere effettuato entro il termine di scadenza della presentazione della domanda e non è rimborsabile in nessun caso, neppure nel caso in cui il candidato successivamente annulli o ritiri la domanda di partecipazione.

Per la presente procedura concorsuale non è possibile utilizzare direttamente la modalità di pagamento del contributo di segreteria tramite il Portale inPA. Allo scopo di provvedere al pagamento della tassa di concorso, dovranno essere utilizzati i canali ordinari previsti per il pagamento tramite PagoPA e **si dovrà allegare**, contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso, **la ricevuta del versamento**.

Il pagamento dovrà essere effettuato seguendo la seguente procedura:

- collegarsi al sito di Arpa Lombardia (www.arpalombardia.it), in home page è presente il link per accedere alla pagina informativa del servizio "PagoPA";
- nella pagina informativa è presente il link "Vai al pagamento" che porta ad una pagina introduttiva, in questa pagina cliccare sul link "Crea pagamento spontaneo";
- compilare tutti i dati richiesti (NON SPUNTARE la casella "inserimento anonimo"); alla voce "Dettaglio pagamento" selezionare nel menu a tendina "Tassa di partecipazione a Concorsi Pubblici"; inserire la causale del versamento, indicando "**Cognome e Nome del Candidato – Concorso per Dirigente - RPCT**" e prima di salvare prendere nota del codice IUV mostrato, da utilizzare per il pagamento.

Per effettuare il pagamento si avranno a disposizione le tre seguenti modalità:

- a) direttamente sul sito dell'Ente (con carta di credito, PayPal, conto corrente, Satispay);
- b) presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (tabaccai, Poste Italiane ecc.) stampando un avviso di pagamento a seguito della compilazione della scheda con i dati personali di cui sopra, che comprenderà il codice IUUV generato ed un QR-code (al link <https://www.pagopa.gov.it/it/prestatori-servizi-di-pagamento/> trovate l'elenco dei Prestatori di Servizi);
- c) tramite home banking, sempre con la procedura di stampa dell'avviso di pagamento, qualora la banca aderisca al servizio Cbill.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito ufficiale di PagoPA <https://www.pagopa.gov.it/> e al manuale per il cittadino reperibile al seguente indirizzo Internet:

<https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/Manuale-PagoPa-lato-cittadino-impresa.pdf>.

6 – AMMISSIONE AL CONCORSO E VERIFICA DEI REQUISITI

Al fine di non ritardare l'espletamento della procedura, l'ammissione dei candidati alle prove concorsuali potrà essere disposta con riserva tramite Decreto del Direttore Generale.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione sono ammessi al concorso e a sostenere le relative prove con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione e dovranno presentarsi nel luogo e nel giorno indicato per sostenere le prove concorsuali.

L'eventuale ammissione rimane sospesa sino allo scioglimento della riserva medesima.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

L'ammissione e/o esclusione dal concorso è disposta dal Direttore Generale con proprio provvedimento e sarà resa nota tramite pubblicazione sul Portale inPA e sul sito istituzionale di ARPA Lombardia.

7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale nel rispetto dei principi dettati in merito dall'art. 35, comma 3, lettera e), del D.lgs. 165/2001.

La Commissione, formata da esperti di comprovata esperienza e competenza nelle materie di concorso e in possesso di una professionalità adeguata, è così composta:

- Uno, con funzioni di presidente, scelto tra docenti universitari in materie attinenti alla disciplina oggetto del concorso o tra dirigenti dell'ARPA Lombardia o di altri enti pubblici, anche in quiescenza, in possesso del diploma di laurea e competenti in materia attinente alla disciplina a concorso;
- Due componenti scelti tra il personale dipendente dell'ARPA Lombardia o delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente istituite sul territorio nazionale, anche in quiescenza, scelti tra i dirigenti esperti nelle materie oggetto del concorso

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un dipendente appartenente a categoria non inferiore alla categoria D.

La Commissione esaminatrice è competente per l'espletamento di tutte le fasi della procedura concorsuale, compresa la formazione della graduatoria finale di merito.

Per supplire a eventuali, temporanee assenze o impedimenti del Presidente, di uno dei Componenti o del Segretario della Commissione, è sempre consentita la nomina di un Presidente supplente, di componenti supplenti e di un Segretario supplente, da effettuarsi con Decreto.

La Commissione potrà essere integrata con esperti in lingue straniere o in informatica

Per la valutazione dei requisiti attitudinali e delle competenze la composizione della commissione esaminatrice sarà integrata da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo professionale.

La Commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori sia in presenza sia in modalità digitale da remoto, garantendo, in tal caso, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, così come disposto dall'art. 9, comma 12, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.

8 – EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Nel caso in cui le domande risultino essere in numero superiore a 100, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere l'ammissione dei candidati da una preselezione consistente in un questionario a risposta multipla predeterminata su materie oggetto del concorso. Saranno ammessi alle prove successive i primi 80 candidati che avranno superato la preselezione stessa, incrementato dai parimerito nella ottantesima posizione. Il risultato della prova preselettiva non concorre alla formazione della graduatoria finale di merito.

Si precisa che sarà compito della commissione stilare il questionario e la relativa metodologia di valutazione.

Non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della L. 104/1992, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% (debitamente certificata) non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva e sono ammessi direttamente alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la preselezione. Il mancato possesso dei requisiti che danno diritto all'esonero comporterà l'esclusione dalla graduatoria finale non essendo stata sostenuta una prova obbligatoria.

9 – PROVE D'ESAME

La selezione prevede lo svolgimento di una prova scritta, di una prova pratica e di una prova orale.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 10 punti per i titoli di servizio
- 6 punti per i titoli accademici e di studio
- 6 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 8 punti per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 20 punti per la prova scritta (suff. 14/20)
- 20 punti per la prova teorico-pratica (suff. 14/20)

- 30 punti per la prova orale (suff. 21/30).

PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un elaborato e/o soluzione di quesiti a risposta multipla e/o di domande a risposta aperta.

Le materie oggetto della prova d'esame sono le seguenti:

- Diritto amministrativo;
- Elementi di Diritto Costituzionale;
- Elementi sostanziali dei CCNL del personale dell'Agenzia;
- Funzioni del Sistema Nazionale a rete dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale – L. 28 giugno 2016, n. 132;
- Finalità e attività di ARPA Lombardia – L.R. 14 agosto 1999, n. 16;
- Elementi di Diritto Penale e di Procedura penale;
- Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente – L. 22 maggio 2015, n. 68;
- Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi della L. 28 giugno 2016, n. 132 – D.P.R. 4 settembre 2024, n. 186;
- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico - Legge 6 novembre 2012, n. 190 - D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- Regolamenti ARPA Lombardia negli ambiti oggetto di incarico;
- Codice dell'Amministrazione Digitale.

La prova scritta si intenderà superata con una votazione di **almeno 14/20**.

PROVA PRATICA

La prova pratica consisterà nello svolgimento di un elaborato scritto o soluzione di quesiti o predisposizione di atti o provvedimenti su uno dei sopracitati argomenti.

La prova pratica si intenderà superata con una votazione di **almeno 14/20**.

PROVA ORALE

La prova orale consisterà in un colloquio individuale, volto all'accertamento delle conoscenze relative alle materie d'esame della prova scritta. Sarà accertata, altresì, le conoscenze della lingua inglese e dei principali applicativi informatici.

In sede di prova orale saranno, inoltre, valutati i requisiti attitudinali e le competenze. Per tale valutazione la composizione della commissione esaminatrice sarà integrata da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo professionale.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di **almeno 21/30**.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le modalità di svolgimento delle prove, la durata e i criteri di valutazione delle stesse saranno preventivamente stabiliti dalla Commissione esaminatrice e resi noti ai candidati mediante pubblicazione di specifico avviso sul Portale inPA e sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Durante l'eventuale prova preselettiva e durante la prova scritta, i candidati non potranno introdurre nei locali adibiti allo svolgimento delle prove pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura, dispositivi allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Durante lo svolgimento delle medesime prove, non sarà permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri, né allontanarsi dall'aula concorsuale se non per gravi e giustificati motivi. È assolutamente vietato l'utilizzo di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno nonché di altri supporti di memorizzazione digitale e registrazione audio/video o fotografica. Chi contravviene alle summenzionate disposizioni è escluso dalla procedura.

La pubblicità della prova orale è garantita mediante l'accesso e la permanenza nei locali adibiti allo svolgimento della prova dei candidati e di altri soggetti, nel rispetto delle prescrizioni e delle modalità di accesso e permanenza nei locali previste dalla Commissione.

Le altre modalità pratiche di svolgimento delle prove saranno rese note in aula dalla Commissione, prima dell'inizio delle prove stesse.

La Commissione esaminatrice cura l'osservanza delle disposizioni di cui sopra e ha la facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Ai soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è assicurata la possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove, analogamente a quanto disposto dall'art. 5, commi 2, lettera b), e 4, della L. n. 170/2010.

Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico al momento della presentazione della domanda di partecipazione sul Portale inPA. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Al fine di garantire la partecipazione e lo svolgimento delle prove concorsuali alle donne in stato di gravidanza o nel periodo di allattamento, le candidate dovranno tempestivamente contattare l'U.O.S. Concorsi e Formazione – Ufficio Concorsi – all'indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@arpalombardia.it – tel.: 0269666.303/451, affinché l'Ufficio possa informare la Commissione e predisporre le misure organizzative necessarie a garantire la tutela dello status durante tutta la fase di svolgimento delle prove concorsuali.

La partecipazione alle prove è consentita solo a seguito di identificazione del candidato, il quale dovrà, pertanto, presentarsi munito di documento di identità in corso di validità. Sarà garantita l'identificazione prioritaria alle donne in stato di gravidanza, ai candidati diversamente abili e ai candidati richiedenti tempi aggiuntivi, i quali potranno segnalare tale necessità al momento dell'accesso all'area concorsuale. Allo stesso modo sarà garantito il deflusso prioritario al termine della prova.

La mancata presentazione alle prove d'esame nel giorno, luogo e ora che saranno stabiliti e resi noti attraverso pubblicazione sul Portale inPA e sul sito istituzionale di ARPA Lombardia sarà considerata quale rinuncia alla partecipazione al concorso e comporterà la decadenza dall'ammissione allo stesso, ancorché dipendente da cause fortuite o da forza maggiore, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

10 – CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME E COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

L'eventuale convocazione alla preselezione, l'elenco degli ammessi, il calendario delle prove, i relativi esiti, la graduatoria di merito e ogni altra comunicazione inerente il concorso saranno rese note mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul Portale inPA e sul sito internet dell'Agenzia: <https://www.arpalombardia.it/lavora-con-noi/concorsi/>.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso; i candidati si dovranno presentare a sostenere le prove d'esame senza altro preavviso o invito.

Non verrà inviata ai candidati alcuna convocazione o comunicazione personale, fatta salva l'eventuale richiesta di regolarizzazione della domanda.

L'Agenzia non potrà essere considerata responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito di proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili al fatto di terzo, al caso fortuito o a forza maggiore.

Resta, pertanto, nella responsabilità del candidato il controllo delle cartelle spam/posta indesiderata o altre cartelle delle caselle di posta elettronica ordinaria (PEO) e posta elettronica certificata (PEC), la verifica che lo spazio occupato in casella non abbia superato il limite consentito, la verifica che la propria PEC possa ricevere anche e-mail ordinarie.

11 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA – RISERVA DI POSTI E TITOLI DI PREFERENZA

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, costituita dalla somma del punteggio attribuito alla prova scritta e alla prova orale, tenendo conto delle riserve previste dal bando.

▪ **RISERVE DI POSTI**

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.lgs. 66/2010 e s.m.i. "Codice dell'ordinamento militare", è prevista la riserva di posti (30%) a favore dei volontari delle FF.AA., ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.lgs. 40/2017, così come modificato dal D.L. 44/2023 convertito in L. 74/2023 e dall'art 4 del D.L. n. 25 del 14/03/2025, è riservata una quota di posti (15%) a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001.

Se tali riserve di posti non possono operare integralmente o parzialmente in quanto danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi oppure sono utilizzate nei casi in cui si proceda a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L. 68/99 e s.m.i., operano altresì le riserve di posti per coloro che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della citata legge, purché disoccupati e iscritti negli appositi elenchi e graduatorie per il collocamento obbligatorio alla data di presentazione della domanda, nei limiti della quota d'obbligo previsti dalla medesima legge.

Le riserve di legge, in applicazione della normativa vigente, sono valutate esclusivamente ai fini della formazione della graduatoria finale di merito e, comunque, nel limite massimo del 50% dei posti messi a concorso. Se, in relazione a detto limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare, la riduzione viene attuata in modo proporzionale per ciascuna categoria avente diritto a riserva.

Qualora fra i candidati dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si terrà conto prima del titolo che dà diritto a una maggiore riserva, nell'ordine e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al presente bando devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso.

▪ **TITOLI DI PREFERENZA**

A parità di merito, si procederà a stabilire l'ordine definitivo di graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., applicando le seguenti preferenze:

- a) insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-quater, del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1-quinques, del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del D.L. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 98/2013;

- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del D.L. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. 26/2019;
- o) appartenenti al genere meno rappresentato nell'amministrazione in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
- p) minore età anagrafica.

Le riserve e i titoli di preferenza devono essere posseduti al termine di scadenza della presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali, pena la decadenza dal beneficio.

ARPA Lombardia provvederà a pubblicare sul Portale inPA uno specifico avviso indicando il termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'Amministrazione stessa la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda. In caso di mancato riscontro alla richiesta di produzione della già menzionata documentazione, il candidato perderà il diritto di riserva/preferenza/ precedenza.

La graduatoria di merito è approvata, unitamente agli atti delle operazioni concorsuali, con apposito Decreto e verrà pubblicata sul Portale inPA e sul sito istituzionale di ARPA Lombardia nella sezione dedicata ai concorsi. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

I candidati dichiarati vincitori e gli idonei chiamati a seguito di scorrimento della graduatoria che rinunceranno all'assunzione a tempo indeterminato saranno cancellati dalla graduatoria.

La graduatoria finale, ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., rimane valida per un periodo di due anni dalla data di approvazione.

I posti messi a concorso che si renderanno disponibili, a qualsiasi titolo, potranno essere conferiti a un/a candidato/a utilmente collocato/a in graduatoria, entro i termini di validità della stessa.

12 - ADEMPIMENTI ED ASSUNZIONE DEI VINCITORI E DEGLI EVENTUALI IDONEI NON VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del concorso verrà assunto, in via provvisoria, a tempo indeterminato con la qualifica di Dirigente Amministrativo, con riserva di accertamento del possesso dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione e dei requisiti prescritti per l'assunzione, secondo la disciplina vigente al momento dell'assunzione in servizio.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, il vincitore o l'idoneo non vincitore deve presentare una dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

A norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procede a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato in fase di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà a escludere i candidati dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso o a rettificare la loro posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza.

Nel caso di dichiarazioni false o mendaci saranno fatte le opportune segnalazioni alle Autorità competenti.

Il contratto è stipulato con riserva dell'accertamento dei requisiti previsti per l'accesso all'impiego, che potrà svolgersi in costanza di rapporto di lavoro e, pertanto, il difetto dei requisiti prescritti costituisce causa di risoluzione del rapporto di impiego.

Qualora, per ragioni d'urgenza, si provveda all'immissione in servizio prima del buon esito delle verifiche di cui sopra, il rapporto di lavoro sarà immediatamente risolto se all'esito dei controlli successivamente svolti, risultino motivi ostativi all'assunzione.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

L'Amministrazione sottoporrà il personale assunto a visita medica per accertarne l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni cui gli stessi saranno destinati. L'esito negativo dell'accertamento sanitario comporta la mancata stipulazione o la risoluzione del contratto.

Il trattamento giuridico/economico spettante è stabilito dal CCNL di riferimento, ossia il CCNL dell'Area Funzioni Locali vigente al momento dell'assunzione in servizio.

Il trattamento economico sarà aggiornato in applicazione di eventuali contratti collettivi nazionali di lavoro e di contratti collettivi decentrati integrativi che dovessero intervenire con riferimento al periodo di vigenza del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico complessivo è da intendersi al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative previste dalle leggi.

L'assunzione in ruolo è subordinata al superamento del periodo di prova previsto dalle vigenti norme contrattuali.

13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il presente bando costituisce comunicazione di avvio del procedimento d'ufficio; pertanto, l'Amministrazione non darà nessuna ulteriore comunicazione relativamente a quanto disposto dall'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e ss. della L. 241/1990 è la Dott.ssa Federica PAOLOZZI, Dirigente della U.O.S. Concorsi e Formazione - PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it.

Per eventuali chiarimenti o informazioni i candidati potranno rivolgersi alla U.O.S. Concorsi e Formazione – Ufficio Concorsi – e-mail: ufficioconcorsi@arpalombardia.it – tel.: 0269666451.

14 - ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Tale diritto si esercita secondo le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso documentale, civico semplice, civico generalizzato, alla informazione ambientale" approvato con Decreto n. 615 del 04/10/2024 e visionabile sul sito istituzionale di ARPA Lombardia nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni Generali" - "Atti Generali".

Le istanze di accesso possono essere presentate utilizzando i moduli scaricabili dal sito web di ARPA Lombardia e possono essere alternativamente trasmesse ai seguenti indirizzi:

- casella mail: dirittodiaccesso@arpalombardia.it;
- PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it;
- posta ordinaria: ARPA Lombardia via Torquato Taramelli, 26 – 20124 Milano.

Durante lo svolgimento della procedura di selezione l'accesso agli atti è differito al termine del procedimento.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale inPA.

A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima con la sola esclusione delle informazioni che, per legge, sono escluse dal diritto di accesso.

15 – INFORMATIVA PRIVACY

I dati personali raccolti da ARPA Lombardia al fine dell'espletamento delle attività relative alle presente procedura selettiva di concorso, pubblicati e gestiti attraverso il Portale inPA, sono trattati nel pieno rispetto degli obblighi e dei principi di legge, garantendo la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali che sono riconosciuti, con particolare riguardo ai principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del "Regolamento Generale sulla Protezione Dati", Regolamento UE 2016/679.

I. Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali che l'Agenzia ha acquisito dalle domande di partecipazione inserite sul Portale inPA, è finalizzato all'espletamento delle attività relative alla sola presente procedura selettive di concorso e alla eventuale successiva assunzione.

I dati personali forniti sono trattati per finalità strettamente connesse e strumentali al concorso di cui in oggetto e per gestire, conseguentemente, l'eventuale rapporto instaurato. Il trattamento delle categorie particolari di dati personali avviene nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale di ARPA Lombardia n. 311 del 23/05/2018.

II. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPA Lombardia, con sede in via Taramelli, 26 – Milano, nella persona del suo legale rappresentante.

III. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio e necessario per il conferimento dell'incarico di cui si tratta e la conseguente gestione del rapporto. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della candidatura.

IV. Tipologia dei dati trattati

Nell'adempimento di specifici obblighi connessi alla gestione delle procedure selettive di concorso attraverso il Portale inPA, l'Agenzia può venire a conoscenza di dati personali comuni, di dati rientranti tra le "categorie particolari" previste dall'art. 9, par.1 del GDPR (ex "dati sensibili") nonché di dati relativi a reati e condanne penali (art. 10 GDPR) del candidato o, in quanto indispensabili, dei familiari o conviventi.

V. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni possono essere effettuati controlli a campione ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 445/2000 che potrebbe comportare trasmissione dei dati personali ai soggetti istituzionalmente preposti.

VI. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento avviene sulla base di quanto definito nella Circolare n. 1/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° luglio 2022.

Il trattamento dei dati per le finalità espone ha luogo con modalità sia automatizzate sia non automatizzate, su supporto cartaceo prevedendo misure organizzative, tecniche e fisiche, al fine di garantire che gli stessi siano trattati in modo adeguato, conforme alle finalità per cui vengono gestiti e per impedirne la consultazione, la divulgazione, la modifica/distruzione non autorizzata.

I dati sono trattati dai soggetti autorizzati (identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge), in servizio negli uffici competenti a svolgere i diversi compiti connessi al trattamento nonché dalla Commissione di valutazione nominata nell'ambito della presente procedura. Tali soggetti utilizzano strumenti manuali o informatici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, con l'impiego di misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, la riservatezza e l'integrità dei dati; nonché ad evitare la distruzione, la perdita, la modifica o la divulgazione non autorizzata o l'accesso, in modo accidentale o illegale, dei dati trattati.

VII. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (dagli artt. 15 al 22).

L'interessato ha diritto ad esercitare i diritti previsti dagli articoli compresi tra il 15 e il 21 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016. I diritti consistono nel poter richiedere al titolare:

1. la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni in merito al trattamento in atto;
2. la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei suoi dati perché inesatti;
3. la cancellazione dei suoi dati (diritto all'oblio):
 - qualora non sussistano più le condizioni che rendono necessario l'utilizzo del dato;
 - nel caso ritenga illecito il trattamento;
 - qualora si ritenga opportuno revocare il consenso (nei casi che lo consentono, cioè quando non sussistano altri fondamenti giuridici che lo giustificano);
 - per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'UE o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
 - nel caso sia opportuna l'opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 par. 1, del Regolamento UE n. 679/2016 e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si opponga al trattamento ai sensi dell'art. 21, par. 2;

e quando non ricorra una delle seguenti situazioni che non consentono la cancellazione:

- esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;

- motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
- accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria;

4. la limitazione del trattamento, eccetto quando ricorrano i seguenti casi:

- esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dall'Unione o dallo Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- motivi di interesse pubblico nel settore della pubblica sicurezza;
- motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerche storiche o scientifiche o ai fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o seriamente compromettere il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento;
- accertamento, esercizio, difesa di un diritto in sede giudiziaria.

L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo. Per l'esercizio dei diritti summenzionati l'interessato può rivolgere le sue richieste al Dirigente della U.O.S. Concorsi e Formazione, il cui indirizzo di contatto è ufficioconcorsi@arpalombardia.it ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'U.O.S. Concorsi e Formazione, Via Torquato Taramelli, n. 26, Milano – 0269666451.

16 – DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, il diritto di non dare corso alla procedura di mobilità, qualora ritenga che nessun candidato soddisfi i requisiti richiesti o di non procedere alla copertura del posto anche dopo la conclusione della selezione, senza che per i candidati insorga pretesa alcuna o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'U.O.S. - Ufficio Concorsi e Formazione - tel. 0269666.451, indirizzo e-mail: ufficioconcorsi@arpalombardia.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabio Cambielli